

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 18 Settembre 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	18/09/2026	22	BRESCIAOGGI	LA SAGRA DEL CONTADINO PER RISCOPRIRE IL PASSATO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	18/09/2026	WEB	VERONASERA.IT	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3

Data: 18.09.2026 Pag.: 22
 Size: 430 cm2 AVE: € 2580.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Mairano - Un fine settimana dal sapore davvero particolare

La Sagra del Contadino per riscoprire il passato

» A Mairano il passato non è soltanto un ricordo da conservare, ma una storia da rimettere in movimento. Da domani a domenica il paese tornerà a immergersi nei suoni, nei profumi e nei gesti della tradizione agricola con la ventesima edizione della Sagra del Contadino, appuntamento che negli anni è diventato un momento di incontro per l'intera comunità.

Per tre giorni le strade e le piazze del centro saranno attraversate da iniziative dedicate alla cultura contadina e al rapporto, ancora oggi molto forte, tra il territorio e il mondo agricolo. Un viaggio nella memoria che partirà dagli strumenti e dai mezzi utilizzati nelle campagne di un tempo: protagonisti saranno infatti i trattori e le macchine agricole d'epoca, affiancati dalle dimostrazioni di alcune lavorazioni che per generazioni hanno scandito la vita rurale.

Il pubblico potrà assistere alla battitura del frumento, alla sgranatura del mais e alla successiva macinazione della farina, riscoprendo una sequenza di attività che oggi appartiene soprattutto alla memoria, ma che un tempo rappresentava la quotidianità di intere famiglie. A completare questo percorso

ci saranno gli spazi dedicati agli antichi mestieri, dove saranno riproposti tecniche, strumenti e abilità tramandati nel tempo. La sagra, però, non guarderà soltanto al passato. Accanto alla conservazione delle tradizioni troverà spazio anche la riflessione su come quel patrimonio possa essere custodito e raccontato attraverso gli strumenti contemporanei. In questa direzione si inserisce il progetto di digitalizzazione del Museo della civiltà contadina dell'Accademia Santa Giulia, pensato per valorizzare la memoria agricola del territorio e renderla accessibile attraverso le nuove tecnologie. Il programma accompagnerà così la riscoperta della storia con una proposta capace di coinvolgere generazioni diverse. Ci saranno mostre fotografiche e artistiche dedicate alla memoria di Mairano, il mercato contadino, gli appuntamenti enogastronomici e i punti ristoro. Non mancheranno la musica, gli spettacoli, la tradizionale sfilata dei trattori d'epoca e le attività pensate per i bambini.

Al centro della manifestazione bassaiola resterà però soprattutto la comunità di Mairano. La sagra come sempre sarà infatti

anche l'occasione per ritrovarsi, condividere esperienze e dare visibilità alle associazioni che contribuiscono quotidianamente alla vita del paese. È proprio attraverso le persone che le tradizioni continuano a vivere: nei mestieri ancora praticati, nei racconti degli anziani, nelle iniziative delle associazioni e nella curiosità delle nuove generazioni.

La ventesima edizione della Sagra del Contadino si presenta quindi come un ponte tra epoche diverse. Da una parte ci sono la terra, il lavoro agricolo, gli antichi strumenti e i gesti imparati dalle generazioni precedenti; dall'altra le tecnologie, la digitalizzazione e una nuova attenzione alla valorizzazione del patrimonio locale.

Mairano si prepara così a raccontare ancora una volta le proprie radici, senza trasformarle in un capitolo chiuso. Perché la memoria, quando viene condivisa e tramandata, può continuare a far parte del presente. E in questo fine settimana sarà proprio la comunità, insieme alla cultura contadina, a riportare in piazza una storia fatta di lavoro, tradizioni, sapori e appartenenza al territorio.

Data: 18.09.2026 Pag.: 22
Size: 430 cm2 AVE: € 2580.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Un'occasione per riscoprire vecchie tradizioni

Torna a Verona Grenze - Festival Internazionale di Fotografia e Arti Visive: «Progetto di pregio artistico e valore sociale»

V veronasera.it/attualita/grenze-festival-internazionale-fotografia-arti-visive-settembre-2026.html

Redazione

[Attualità Veronetta](#) / Via San Vitale, 2

Al centro il concetto di sopravvivenza delle immagini, secondo l'espressione (*Nachleben*) di Aby Warburg. In programma anche una mostra dedicata alla ricerca fotografica del regista iraniano Abbas Kiarostami



Presentazione del Festival Grenze 2026 / foto frame video Youtube ufficio stampa Comune di Verona
Dal 18 settembre al 18 ottobre 2026, Verona ospiterà la nona edizione di Grenze - Festival Internazionale di Fotografia e Arti Visive, ormai punto di riferimento nazionale e internazionale per la fotografia contemporanea e le arti visive. Il titolo scelto per questa edizione è *Nachleben*, parola introdotta dallo storico dell'arte Aby Warburg per indicare la "sopravvivenza" delle immagini nel tempo. Su di essa si fonda l'intero progetto curatoriale firmato da Simone Azzoni e Francesca Marra. Il tema della permanenza e trasformazione delle immagini pervade sia il programma che le esposizioni, invitando a riflettere su cosa resti di un'immagine quando memoria, storia e tempo ne ridefiniscono il significato. L'edizione 2026 di Grenze si configura così come una vera e propria archeologia dell'immagine contemporanea, mettendo in relazione fotografia, memoria culturale, archivi, cinema e pratiche artistiche.

Il festival gode del patrocinio e sostegno del Comune di Verona, tramite l'assessorato alla cultura e l'Ufficio tutela e valorizzazione patrimonio Unesco, oltre che del supporto di Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, Iusve - Istituto Universitario Salesiano Venezia, Agsm Aim Ets e Fondazione Zanotto per il progetto Educational. La partecipazione internazionale si arricchisce grazie a collaborazioni con partner come ArtVerona, Belgrade Photo Month, Sarajevo Photography Festival e l'Ambasciata di Spagna in Italia, estendendo così la rete che collega Verona ad alcune delle più importanti realtà europee nel panorama delle arti visive.

Ugolini: «Progetto di pregio artistico e valore sociale»

«Il festival è la dimostrazione di come la fotografia possa andare oltre la dimensione estetica, - evidenzia l'assessora alla cultura Marta Ugolini - diventando progetto culturale e artistico capace di comunicare, spesso nell'immediato, tutta l'energia contenuta nell'attimo immortalato. Grenze si presenta come un progetto strutturato, in grado di offrire al pubblico nuove visioni e direzioni, con proposte ogni anno di grande pregio artistico e valore sociale».



[Guarda su YouTube](#)

Una città in mostra

Come ogni anno, Grenze conferma la propria vocazione diffusa, trasformando Verona in un percorso espositivo che coinvolge spazi pubblici, luoghi rigenerati e sedi indipendenti. Dai quartieri come Veronetta all'area dell'ex Caserma Chiodo, fino agli Scavi Scaligeri e ai Giardini del Bastione delle Maddalene, il festival ribadisce la volontà di utilizzare la

fotografia come strumento di attivazione culturale del territorio e spazio di dialogo con la città.

Protagonista dell'edizione sarà la mostra principale dedicata ad [Abbas Kiarostami](#), uno dei più grandi maestri del cinema mondiale. Verrà presentata una selezione significativa della sua ricerca fotografica, proseguendo idealmente il percorso avviato nelle scorse edizioni (dedicate tra gli altri a Wim Wenders e Pedro Almodóvar) per approfondire il rapporto tra immagine fissa e in movimento. Il panorama espositivo include autori di rilievo internazionale, offrendo uno sguardo ampio e sfaccettato sulle molteplici forme della memoria nella società contemporanea. Tra i nomi figurano Chiara Innocenti, premiata dal Premio MUSA per la fotografia femminile, Julieta Averbuj dalla Catalogna in collaborazione con il Belgrade Photo Month, Vedad Divović dal Festival di Sarajevo, Aline Bovard Rudaz con un progetto dedicato alle lavoratrici dell'industria orologiera svizzera colpite dalla silicosi da quarzo, Yiming Zhu dalla Cina con una ricerca sulle ricamatrici della seta, Roland Schmid con un reportage sull'Europa orientale, oltre agli artisti selezionati tramite open call internazionale: Umberto Diecinove, Joel Jiménez Jara, Marjolein Blom, Diana Cheren Nygren e Saku Soukka.

Nuove generazioni e formazione

L'attenzione alle nuove generazioni e alla formazione resta centrale. Una mostra curata da Marta Szymańska, direttrice del Fotofestival di Łódź, tradurrà l'immaginario di Kiarostami in un percorso espositivo pensato appositamente per i più piccoli, mentre il programma Grenze Kids | EDUCATIONAL proporrà laboratori, workshop e iniziative gratuite per famiglie. Tra gli eventi principali, il 20 settembre una performance partecipativa con la Cianotipia trasformerà il Cortile Mercato Vecchio in un laboratorio a cielo aperto, coinvolgendo bambini e ragazzi nella creazione di un'opera collettiva.

Il festival si distingue anche come piattaforma professionale per la fotografia contemporanea grazie alle "Letture Portfolio" e agli incontri con direttori di musei, curatori e rappresentanti di festival internazionali. Tra i professionisti presenti: Nicoletta Boschiero (Mart), Giusi Pasqualini (Scavi Scaligeri), Aida Redžepagić (Sarajevo Photography Festival), Susi Bialanska ed Emmanuelle Halkin del Festival Circulation(s), offrendo ai giovani autori l'occasione di confrontarsi direttamente con interlocutori di rilievo nel campo dell'arte.

Cultura, incontri e rete

Il programma culturale comprende talk, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento dedicati ai temi chiave di quest'edizione: memoria, archivi, persistenza delle immagini, statuto della fotografia. Tra gli appuntamenti inaugurali: la presentazione del volume *Archeologia visuale. Teoria, uso e creazione* di Paolo Schianchi, il talk "Quando le immagini ritornano" con Marco Valerio Amico del gruppo Nanou e l'incontro "Insetti e

agricoltura rigenerativa” con Umberto Diecinove, uno degli artisti in mostra. Spazio anche ai giovani lettori con un nuovo appuntamento di Grenze Kids: il 25 settembre la scrittrice Giuliana Facchini condurrà l'incontro *Inverno freddo. La scrittura fotografica: paesaggio e ritratto*, dedicato al rapporto tra descrizione letteraria e immagine nella costruzione del romanzo.

Negli anni, Grenze ha costruito una solida rete internazionale di collaborazioni, coinvolgendo istituzioni come l'Ambasciata di Spagna in Italia, gli Istituti Italiani di Cultura di Belgrado e Bucarest, il Forum Austriaco di Cultura e numerosi festival europei. Parallelamente, il festival ha rafforzato il suo legame con il quartiere di Veronetta, lavorando con associazioni, università, scuole e realtà territoriali all'interno della rete Cortile delle Culture, contribuendo alla nascita di un distretto creativo, aperto e multiculturale. Tutte le mostre e gli eventi sono a ingresso libero, salvo diversa indicazione. Per tutte le informazioni è possibile consultare il [sito web ufficiale](#).

I più letti
